

Diamante. Soddisfatti la maggioranza e l'assessore Sollazzo

Mezza vittoria al Tar

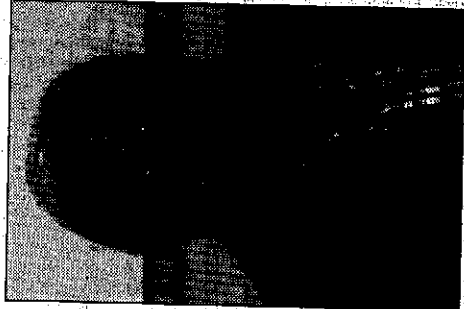
Sul ricorso contro il Piano strutturale

di MARIELLA PERRONE

DIAMANTE - Pronuncia del Tribunale amministrativo regionale della Calabria in merito al ricorso presentato dai consiglieri d'opposizione Fabio Cavalcanti, Francesco Liserre, Paolo De Luna, Giuseppe Savarese, Giuseppe Pascale, e da Pasquale Clarizia sull'adozione del Piano strutturale comunale.

Il Tar ha accolto in parte l'istanza cautelare presentata dai consiglieri, ma ha respinto il ricorso in altri punti. In particolare, ha accolto il ricorso inerente alle determinazioni concernenti gli incarichi di Esperto urbanistica, Geologo, Agronomo, per motivi di fondatezza, quali la mancata pubblicazione sul Buro, il bollettino ufficiale regionale, così come previsto dalla legge regionale.

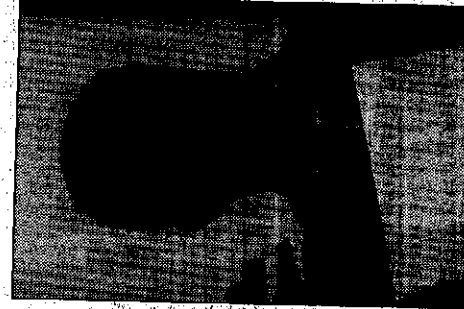
In tal caso, infatti, per l'affidamento degli incarichi è sancito l'obbligo di prevedere "Procedure consultuali o avviso preventivo" sul Bollettino ufficiale della Regione Calabria". Di conseguenza tali provvedimenti sono sospesi e per tali determinazioni si renderà necessaria la revoca e la successiva adozione di nuovi



Gaetano Sollazzo

provvedimenti secondo le formalità previste.

Gli altri rilievi, e le relative istanze di sospensione, che hanno a oggetto l'adozione del Piano strutturale, sono invece, stati respinti in quanto le procedure adottate si ritengono legittime. Il legale rappresentante del comune di Diamante, l'avvocato Oreste Morcavallo, solleva però un'altra questione: secondo il legale, infatti, si sarebbe creata una "inconfutabile" posizione di incompatibilità venutasi a



Fabio Cavalcanti

creare nei consiglieri comunali Cavalcanti, Liserre, De Luna, Savarese, Pascale" e che andrebbe valutata dall'Amministrazione comunale.

La norma citata dal legale in merito alla preesistente incompatibilità, riguarda la fattispecie tra soggetto eletto che allo stesso tempo sia portatore di interessi propri in contrasto con la pubblica amministrazione, in una lite pendente, che però nella fattispecie concreta non sembrerebbe sussistere. Soddisfazione, in

merito all'orientamento del Tribunale Regionale è stata espressa dal vicesindaco, Gaetano Sollazzo, titolare dell'assessorato all'urbanistica. «Questo fatto - ha dichiarato Sollazzo - attraverso una nota - conferma la legittimità e la rispondenza ai requisiti di legge dell'impianto del Piano Strutturale e dell'indirizzo politico perseguito dalla Giunta Comunale relativamente a quest'importante strumento regolamentare.

La limitazione della spesa a tali atti, e non alle deliberazioni della giunta municipale, è stata motivata da un'irregolarità formale relativa alla pubblicità degli stessi e quindi perfettamente sanabile, termina Sollazzo - attendendo esclusivamente a un profilo formale, la decisione del Tar conferma nella sostanza la bontà del lavoro svolto fin qui concretamente e validamente dall'Amministrazione comunale per assicurare, tra le altre cose, al nostro Comune, questo strumento di governo del territorio decisivo per un compiuto sviluppo di tutta la comunità di Diamante e di Cirrella».

Belvedere. Stipendi arretrati alla Spinelli

In agitazione i lavoratori della casa di cura

di RICCARDO GALIMI

BELVEDERE - Da oggi scatta lo stato di agitazione dei dipendenti della casa di cura Spinelli nel centro storico di Belvedere Marittimo.

Visti gli ultimatum emessi hanno portato alla revoca dell'autorizzazione sanitaria da parte dell'assessorato alla Sanità della Regione Calabria, proposta della Commissione tecnico consultiva provinciale di Belvedere Marittimo. «Il sindaco, i dipendenti hanno sempre prestato servizio con professionalità e dedizione e le organizzazioni sindacali aziendali chiedono: «Alla proprietà e all'Amministrazione della Casa di cura Spinelli, Nicola Rotondaro, il pagamento delle mensilità arretrate, riferite ai mesi di settembre-novembre 2008, ma anche altre vecchie mensilità: giugno-agosto 2003; aprile-giugno 2008».

Sempre gli stessi dipendenti della clinica chiedono al direttore generale dell'Asp di Cosenza, Franco Petramala, «Di provvedere, con assoluta urgenza e prima delle festività natalizie, al saldo delle spettanze del-

la Casa di cura "Spinelli" in no 21 settembre di quest'anno, così come è stato rogato per le altre case di cura private di Cosenza.

Infatti la mancanza della liquidazione del dovuto in favore della casa di cura "Spinelli" condiziona il pagamento in favore dei lavoratori, con notevoli ed inevitabili ripercussioni economiche e sociali per le rispettive famiglie e nel contempo costituisce un "alibi" per la proprietà, la quale non ha dato alcun elemento certo, circa il pagamento delle retribuzioni, scartando ancora una volta tutte le responsabilità sull'Azienda sanitaria di Cosenza che non liquiderebbe le spettanze dovute. I lavoratori già esasperati, per l'eventuale perdita del lavoro, in mancanza di risposte concrete, passeranno ad azioni collettive. Come è noto la casa di cura che ha sede nel centro storico di Belvedere Marittimo sta attraversando un periodo particolare: recentemente anche i sindacati della zona erano scesi in campo per chiedere al direttore dell'Azienda sanitaria di Cosenza di dare la possibilità alla struttura di tornare a lavorare in piena attività.

Brevi

Santa Maria del Cedro

Verso la realizzazione

di una discarica per i rifiuti caldi

Belvedere. Le piogge di questi giorni mettono a nudo vecchi problemi

Interventi per il territorio